QUEL PRIMO INCONTRO

Ti contemplai, come Venere di Milo, quel primo incontro in quel de' Cappuccini. Ondeggiavi come mare verde con il tuo corpo sinuoso che accoglieva la mia spiaggia muta. Ed io? Estasiato posavo il guardo al ritmo delle tue anatomie pronto a cogliere frutti di rovo di squisita dolcezza. Più volte si specchiarono i visi, l'un l'altro incastonati gli occhi, prima che potessi cogliere la grazia del tuo fiorito. Mi fidanzai. Non seppi ascoltare la voce dell'anima che pur frenava l'ardente passione, indi m'infilai al dito la fede... del rimpianto.

17 Febbraio 2019